

267ª SEDUTA

(Serale)

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 1984

Presidenza del Vicepresidente GRILLO

INDICE

	Pag.		
		(Votazione per appello nominale)	9772
		(Risultato della votazione)	9773
Auguri per le festività natalizie:		« Istituzione del ruolo degli agenti tecnici dell'Istituto di incremento ippico di Catania » (368/A):	
PRESIDENTE	9783	(Votazione per appello nominale)	9773
		(Risultato della votazione)	9773
Commissioni legislative:		« Provvidenze a favore del Consorzio ASI di Siracusa » (220/A):	
(Comunicazione di pareri resi)	9768	(Votazione per appello nominale)	9773
		(Risultato della votazione)	9774
Disegni di legge:		« Rifinanziamento per l'anno 1985 della legge regionale 30 dicembre 1980, n. 160 ed integrazione della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66 » (816/A):	
(Annuncio di presentazione)	9768	(Votazione per appello nominale)	9774
		(Risultato della votazione)	9774
« Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1985 » (874/A) (Discussione):		« Integrazioni alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 134, recante "Norme per la gestione degli impianti di dissalamento delle acque marine" » (533/A):	
PRESIDENTE	9770	(Votazione per appello nominale)	9774
NICITA (DC), Presidente della Commissione	9770	(Risultato della votazione)	9775
		« Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 maggio 1984, n. 26, recante "Nuove disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini e per il potenziamento del servizio regionale per la repressione delle frodi vinicole" » (803/A):	
« Assestamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1984 » (793/A - norme stralciate):		(Votazione per appello nominale)	9775
(Votazione per appello nominale)	9771	(Risultato della votazione)	9775
(Risultato della votazione)	9771		
« Provvedimenti a favore dei produttori agricoli che si impegnino in programmi di lotta contro i parassiti animali e il mal secco degli agrumi » (307-495-549-605/A):			
(Votazione per appello nominale)	9771		
(Risultato della votazione)	9772		
« Misure urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza e a favorire i processi di ristrutturazione e di trasformazione nell'industria dei laterizi e della ceramica per l'edilizia » (655/A):			
PRESIDENTE	9772		
MARTINO, Assessore per l'industria	9772		

IX LEGISLATURA

267ª SEDUTA

20 DICEMBRE 1984

« Provvedimenti nel settore della pesca » (832/A):	
(Votazione per appello nominale)	9776
(Risultato della votazione)	9776
« Assunzione a carico della Regione delle spese per il personale dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica » (328/A):	
PRESIDENTE	9776
RUSSO (PCI)	9776
(Votazione per appello nominale)	9776
(Risultato della votazione)	9777
« Norme concernenti le operazioni di leasing finanziario in favore delle compagnie portuali operanti in Sicilia » (141/A):	
(Votazione per appello nominale)	9777
(Risultato della votazione)	9777
« Modifiche alla legge regionale 2 marzo 1981, n. 16, "Provvedimenti per il settore vitivinicolo, agrumicolo, ortofrutticolo e delle olive da mensa. Modificazioni alla legge regionale 9 agosto 1980, n. 80" » (766/A):	
(Votazione per appello nominale)	9777
(Risultato della votazione)	9778
« Variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 1984 » (793/A-bis):	
(Votazione per appello nominale)	9778
(Risultato della votazione)	9778
« Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1985 » (874/A):	
(Votazione per appello nominale)	9779
(Risultato della votazione)	9779
« Modifica della legge regionale 15 novembre 1982, n. 135 » (867/A):	
(Votazione per appello nominale)	9779
(Risultato della votazione)	9780
Governo regionale (Dimissioni):	
PRESIDENTE	9783
SARDO, <i>Presidente della Regione</i>	9780
Interrogazione:	
(Annunzio)	9768

PRESIDENTE. Avverto che il verbale della seduta precedente sarà letto nella prossima seduta.

Annunzio di presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che in data odierna è stato presentato il seguente disegno di legge:

« Nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1985 e per il bilancio pluriennale per il triennio 1985-87 » (880), dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore per il bilancio e le finanze.

Comunicazione di pareri resi dalla competente Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati resi in data 18 dicembre 1984 i seguenti pareri dalla Commissione agricoltura e foreste:

— Legge regionale 12 agosto 1980, numero 84, articolo 8 - Esa - Deliberazione numero 423/C. E. del 9 maggio 1984. Modifica programma approvato con deliberazione di Giunta numero 99 del 26 marzo 1982 (487);

— Legge regionale 12 agosto 1980, numero 84, articolo 8 - Esa - Deliberazione numero 1064/C. E. del 3 dicembre 1980. Modifica programma approvato con deliberazione di Giunta numero 99 del 26 marzo 1982 (488).

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione presentata.

COLOMBO, *segretario f.f.*:

« Al Presidente della Regione e all'As-

La seduta è aperta alle ore 21,30.

sessore per gli enti locali, premesso che:

— nel comune di Castel di Judica, in provincia di Catania, ricorrono gravi inadempienze ed irregolarità di natura amministrativa e contabile, alcune delle quali hanno già determinato, negli ultimi mesi l'acquisizione di atti e documenti da parte dell'autorità giudiziaria, l'emissione di comunicazioni giudiziarie ad amministratori, nonché contestazioni giudiziali, ricorsi, diffide, ingiunzioni e "costituzioni in mora" da parte di ditte e di privati cittadini, ritenutisi lesi dall'ente locale;

— le inadempienze ed irregolarità commesse possono sintetizzarsi:

1) nell'eccessivo ricorso da parte della Giunta di deliberare con i poteri del consiglio, pur non ricorrendone i motivi di urgenza e improrogabilità;

2) nel frequente ricorso a delibere di liquidazione spese "a sanatoria" per la richiesta di beni e servizi, a trattativa privata, ricorrendo anche a parenti prossimi di amministratori;

3) nella richiesta diretta, da parte di singoli amministratori, di beni e servizi ad apposite ditte, per conto del comune, ma all'insaputa degli organi amministrativi (consiglio e giunta), che vengono a conoscenza solo dalla fattura emessa dopo la fornitura, senza alcun preventivo atto deliberativo;

4) nella gestione dell'acquedotto municipale con criteri antieconomici, superficiali e poco chiari, provocando tuttora gravissimi disservizi all'utenza e motivo di vivo fermento. In particolare, si è lasciato inutilmente inutilizzato, per tutto il periodo estivo, un nuovo pozzo comunale trivellato con esito positivo, preferendo soltanto alla fine dell'estate far fronte alla preoccupante penuria d'acqua col noleggiare di alcune autobotti per un costo di circa venti milioni di lire;

5) nel mancato espletamento di due concorsi pubblici per netturbino e per bidello, benché banditi da cinque anni ormai e malgrado l'insediamento delle relative commissioni esaminatrici;

6) nella mancata adozione dello strumento urbanistico, che ha reso necessario l'intervento di un commissario *ad acta*, peraltro senza avere tuttora provveduto ad adottarlo;

7) nella mancata approvazione della graduatoria di merito del concorso pubblico per due posti di vigile urbano e conseguente nomina dei vincitori, per i cui adempimenti si è reso necessario l'intervento di un commissario *ad acta*;

8) nella mancata osservanza delle norme sanitarie relative all'espletamento del servizio di nettezza urbana, relativamente al trasporto dei rifiuti solidi urbani ed alla pubblica discarica;

9) nel mancato espletamento del servizio di refezione scolastica, nel decorso anno, nonostante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso per la licitazione privata;

10) nella mancata redazione degli inventari dei beni mobili ed immobili;

11) nella mancanza del "visto" di rito in alcune fatture per l'acquisto di beni;

12) nel ritardato pagamento di fornitori, con aggravio di interessi moratori, contestazioni giudiziali e interruzione di forniture;

13) nelle gravi carenze riscontrate nei locali adibiti a scuola materna nelle frazioni di Cinquegrana e Carrubbo, angusti e umidi, privi di servizi igienici, con arredamento ed attrezzature carenti, e pulizia scarsa.

Tutto ciò premesso, per sapere se non ritengono indispensabile la nomina tempestiva di un ispettore che accerti e faccia piena luce sui fatti in sintesi elencati, affinché la gestione del comune di Castel di Judica venga riportata nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, ridando ai cittadini del luogo fiducia e certezza nella giustizia e legalità » (1135).

CUSIMANO - PAOLONE.

PRESIDENTE. L'interrogazione testé annunciata sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Discussione del disegno di legge: « Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1985 » (874/A).

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Discussione del disegno di legge: « Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1985 » (874/A).

Invito i componenti la seconda Commissione a prendere posto al banco alla medesima assegnato.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha la parola l'onorevole Nicita, Presidente della Commissione.

NICITA, *Presidente della Commissione*. Mi rimetto al testo e raccomando l'approvazione del disegno di legge sulla base delle stesse valutazioni già formulate dal Governo.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di intervenire dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

COLOMBO, *segretario f.f.*:

« Articolo 1.

Il Governo della Regione è autorizzato, a norma dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, numero 47, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 1985, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1985, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale.

Per i capitoli di spesa in conto capitale già iscritti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984, l'autorizzazione

di spesa è comunque limitata ad un ammontare non superiore, per dodicesimi, alla previsione definitiva riferita all'esercizio medesimo.

La limitazione per dodicesimi nell'assunzione degli impegni e nell'effettuazione dei pagamenti non si applica, oltre che alle spese di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, numero 47, alle spese concernenti il Fondo sanitario regionale, i fondi per servizi e per investimenti dei comuni di cui alla legge regionale 2 gennaio 1979, numero 1, l'occupazione giovanile, i corsi di formazione ed addestramento professionale ed i cantieri di lavoro ».

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

Al primo comma dopo le parole « ed il relativo disegno di legge » aggiungere le parole « nonché secondo la nota di variazione »;

Alla fine dell'articolo, dopo le parole « cantieri di lavoro » aggiungere le parole « e la realizzazione di un'area attrezzata per la costruzione di piattaforme petrolifere ».

Il parere della Commissione sul primo emendamento del Governo?

NICITA, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Qual è il parere della Commissione sul secondo emendamento?

NICITA, *Presidente della Commissione*. La Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo ai voti l'intero articolo, così emendato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

COLOMBO, segretario f.f.:

« Articolo 2.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dal 1° gennaio 1985.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Avverto che la votazione finale del disegno di legge sarà effettuata successivamente.

Votazione finale di disegni di legge.

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Votazione finale di disegni di legge.

Si inizia con il disegno di legge numero 793/A: « Assestamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1984 » (Norme stralciate), posto al numero 1.

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Assestamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1984 » (793/A - Norme stralciate).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Assestamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1984 » (793/A - Norme stralciate).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f. procede all'appello.

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Caputummino, Caragliano, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Muratore, Musotto, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Amata, Ammavuta, Bua, Chessari, Colombo, Cusimano, Damigella, Davoli, Franco, Gentile Rosalia, Martorana, Paolone, Parisi Giovanni, Riscato, Russo, Tricoli, Tusa, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	55
Maggioranza	28
Hanno risposto sí	36
Hanno risposto no	19

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Provvedimenti a favore dei produttori agrumicoli che si impegnino in programmi di lotta contro i parassiti animali e il malsecco degli agrumi » (307-495-549-605/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione

per appello nominale del disegno di legge: «Provvedimenti a favore dei produttori agricoli che si impegnino in programmi di lotta contro i parassiti animali e il malsecco degli agrumi» (307-495-549-605/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: «Misure urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza e a favorire i processi di ristrutturazione e di trasformazione nell'industria dei laterizi e della ceramica per l'edilizia» (665/A).

MARTINO, Assessore regionale per l'industria. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINO, Assessore regionale per l'industria. Signor Presidente, chiedo che in fase di coordinamento del disegno di legge che stiamo per votare all'articolo 5, secondo comma, dopo le parole «articoli 4, 5, 6 e 7» si aggiungano le altre «articolo 10, secondo comma, della legge regionale 30 maggio 1983, numero 44», che si riferisce alla cassa integrazione guadagni, riferimento tecnico omissso per dimenticanza.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni così resta stabilito.

Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: «Misure urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza e a favorire i processi di ristrutturazione e di trasformazione nell'industria dei laterizi e della ceramica per l'edilizia» (655/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Istituzione del ruolo degli agenti tecnici dell'Istituto di incremento ippico di Catania » (368/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Istituzione del ruolo degli agenti tecnici dell'Istituto di incremento ippico di Catania » (638/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi

Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Riscato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Provvidenze a favore del Consorzio Asi di Siracusa » (220/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Provvidenze a favore del consorzio Asi di Siracusa » (220/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone,

Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Rifi nanziamen to per l'anno 1985 della legge regionale 30 dicembre 1980, n. 160 ed integrazione della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66 » (816/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Rifi nanziamen to per l'anno 1985 della legge regionale 30 dicembre 1980, numero 160 ed integrazione della legge regionale 21 agosto 1984, numero 66 » (816/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Integrazioni alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 134, recante: "Norme per la gestione degli impianti di dissalamento delle acque marine" » (533/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Integrazioni alla legge regionale 15 novembre 1982, numero 134, recante "Norme per la gestione degli impianti di dissalamento delle acque marine" » (533/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COLOMBO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Caputummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 maggio 1984, n. 26, recante "Nuove disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini e per il potenziamento

del servizio regionale per la repressione delle frodi vinicole" » (803/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 maggio 1984, numero 26, recante "Nuove disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini e per il potenziamento del servizio regionale per la repressione delle frodi vinicole" » (803/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Caputummino, Caragliano, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, Damigella, Davoli, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Martorana, Merlino, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Paolone, Parisi Giovanni, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Stefanizzi, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	63

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Provvedimenti nel settore della pesca » (832/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Provvedimenti nel settore della pesca » (832/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Coco, Costa, Culicchia, Cusimano, Davoli, Di Caro, Errone, Fasino, Ferrara, Gannazzoli, Gentile Raffaele, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Pullara, Ravidà, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Trincanato, Valastro.

Risponde no: Tricoli.

Si astengono: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Damigella, Franco, Gentile Rosalia, Martorana, Parisi Giovanni, Risicato, Russo, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti	64
Astenuti	16
Votanti	48

Maggioranza	25
Hanno risposto sí	47
Hanno risposto no	1

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Assunzione a carico della Regione delle spese per il personale dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica » (328/A).

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge: « Assunzione a carico della Regione delle spese per il personale dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica » (328/A).

RUSSO. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO. Signor Presidente, desidero precisare che il nostro voto contrario al disegno di legge « Assunzione a carico della Regione delle spese per il personale dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica » e al disegno di legge « Norme concernenti le operazioni di *leasing* finanziario in favore delle compagnie portuali operanti in Sicilia » è dovuto esclusivamente al fatto che nonostante gli accordi politici che erano intervenuti, sono state aggiunte altre norme. Il nostro voto contrario crea una situazione imbarazzante, perché addirittura quello sul *leasing* per le compagnie portuali, era un nostro disegno di legge, ma, dal momento che vi è stato inserito anche il provvedimento per il pagamento dei salari agli operai e agli impiegati degli enti economici regionali non possiamo che votare contro.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione.

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Car-

dillo, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Merlino, Mezzapelle, Murtatore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Cusimano, Damigella, Davoli, Franco, Martorana, Paolone, Parisi Giovanni, Riscicato, Russo, Tricoli, Tusa, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	66
Maggioranza	34
Hanno risposto sí	45
Hanno risposto no	21

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Norme concernenti le operazioni del leasing finanziario in favore delle compagnie portuali operanti in Sicilia » (141/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Norme concernenti le operazioni del leasing finanziario in favore delle compagnie portuali operanti in Sicilia » (141/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Merlino, Mezzapelle, Murtatore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Cusimano, Damigella, Davoli, Franco, Martorana, Paolone, Parisi Giovanni, Riscicato, Russo, Tricoli, Tusa, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	66
Maggioranza	34
Hanno risposto sí	45
Hanno risposto no	21

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 2 marzo 1981, n. 16 "Provvedimenti per il settore vitivinicolo, agrumicolo, ortofrutticolo e delle olive da mensa. Modificazioni alla legge regionale 9 agosto 1980, n. 80" » (766/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione

per appello nominale del disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 2 marzo 1981, numero 16 "Provvedimenti per il settore vitivinicolo, agrumicolo, ortofrutticolo e delle olive da mensa. Modificazioni alla legge regionale 9 agosto 1980, numero 80" » (766/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Cusimano, Damigella, Davoli, Franco, Martorana, Paolone, Parisi Giovanni, Risicato, Russo, Tricoli, Tusa, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	66
Maggioranza	34
Hanno risposto sí	45
Hanno risposto no	21

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 1984 » (793/A-bis).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 1984 » (793/A-bis).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, segretario f.f., procede all'appello.

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Cusimano, Damigella, Davoli, Franco, Martorana, Paolone, Parisi Giovanni, Risicato, Russo, Tricoli, Tusa, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	66
Maggioranza	34
Hanno risposto sí	45
Hanno risposto no	21

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1985 » (874/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1984 » (874/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, *segretario f.f., procede all'appello.*

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Martino, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Cusimano, Damigella, Davoli, Franco, Martorana, Paolone, Parisi Giovanni, Riscato, Russo, Tricoli, Tusa, Virga, Vizzini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	66
Maggioranza	34

Hanno risposto sí	45
Hanno risposto no	21

(L'Assemblea approva)

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Modifica alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 135 » (867/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Modifica alla legge regionale 15 novembre 1982, numero 135 » (867/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole; no, contrario.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

CAPITUMMINO, *segretario f.f., procede all'appello.*

Rispondono sí: Alaimo, Brancati, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Coco, Costa, Culicchia, Di Caro, Errore, Fasino, Ferrara, Ganazzoli, Gentile Raffaele, Giuliana, Gorgone, Granata, Grillo, Guerrera, Iocolano, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Giudice, Lo Turco, Martino, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Nicita, Nicolosi, Petralia, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Pizzo, Placenti, Ravidà, Rosano, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Stefanizzi, Valastro.

Rispondono no: Aiello, Altamore, Amata, Ammavuta, Bartoli, Bosco, Bua, Chessari, Colombo, Damigella, Franco, Gentile Rosalia, Martorana, Parisi Giovanni, Pullara, Riscato Russo, Vizzini.

Si astengono: Cusimano, Davoli, Paolone, Tricoli, Virga.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti	68
Astenuti	5
Votanti	63
Maggioranza	32
Hanno risposto sí	45
Hanno risposto no	18

(L'Assemblea approva)

Dimissioni del Governo regionale.

SARDO, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SARDO, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'Assemblea ha così completato il lavoro legislativo che le forze politiche avevano ritenuto di concordare come fattibile in questo scorcio di sessione e che traeva lo spunto dalle dichiarazioni da me rese in quest'Aula circa l'intendimento del Governo di rassegnare le dimissioni nel momento in cui, attuato un altro dei suoi doveri, sarebbe venuto il momento politico di restituire l'iniziativa, per il superamento dell'attuale fase di stasi, ai partiti, al fine di consentire un rilancio della vita politica della Regione, unitamente all'avvio di un processo di riconsiderazione dell'autonomia quale irrinunciabile strumento di sviluppo economico-sociale e di progresso civile per la nostra terra. Come i colleghi ricorderanno, nel corso delle dichiarazioni propositive che ho avuto l'onore di rendere in quest'Aula nella seduta del 3 aprile scorso, ebbi a sottolineare che il Governo a formula pentapartita era chiamato ad operare sul piano legislativo e politico in due tempi: realizzando, a breve termine, un gruppo di iniziative per difendere il bene supremo della pace e per far fronte all'emergenza mafiosa e rimettendo, parimenti, in moto il meccanismo della spesa regionale; e a medio termine operando per dare, attraverso sia la proposta di program-

ma 1984-86 che l'avvio della grande riforma istituzionale, una fisionomia al modello di sviluppo della società siciliana nella seconda metà degli anni '80. In relazione a ciò ebbi a soffermarmi su quella stagione dei doveri che è stata in questi mesi, al di là del formalismo delle parole, la direttrice lungo la quale il Governo ha svolto con senso di responsabilità e con altissima dignità per la Sicilia la sua azione: un Governo, dunque, che, consapevole della eccezionalità delle caratteristiche che contraddistinguono il quadro politico e quello socio-economico ritiene di avere adempiuto in pieno ai suoi doveri nei confronti dei partiti che lo hanno espresso, nei confronti della Regione e di questa Assemblea, di tutta questa Assemblea.

Un Governo che ha consentito, un po' per suo merito, ma anche per merito di tutti, la ripresa del dialogo politico tra i partiti e all'interno degli stessi partiti in un momento di grande mutamento socio-politico, quando alle antiche certezze che scompaiono non si riusciva ad opporre una nuova e più penetrante intuizione che consentisse ai partiti in Sicilia di ridefinire ruoli, ambiti, e presenze nella società. Un governo, quindi, che non si è mosso nella linea di favorire un congelamento delle tensioni politiche, ma che ha operato perché in un una verifica con le opposizioni delle convergenze come delle divergenze fosse possibile individuare, senza lo stravolgimento di un quadro politico definito e delimitato, un gruppo di obiettivi fattibili sui quali riscontrare l'unanime volontà dell'Assemblea.

Abbiamo così operato con un impegno dignitoso, coerente, sfuggendo alla facile tentazione delle risse politiche, consapevoli come siamo di dovere percorrere tutti insieme una lunga strada per risolvere la grave condizione di isolamento politico, economico e morale in cui è venuta a trovarsi la nostra Sicilia per effetto di una serie di eventi di estrema gravità, e tutto questo reso ancor più difficile dal consolidarsi nel Paese di una cultura contraria all'affermarsi di un nuovo meridionalismo — e questa fu la grande battaglia e l'ultimo messaggio del compianto onorevole Nicoletti — fortemente impegnata, ahimè, per quanto riguarda la Sicilia, di un giudizio indiscriminatamente negativo sia sull'Isola che sulle istituzioni pubbliche, in particolare sulla Regione. Per una ripresa

quindi dell'azione propria di questa Regione, il Governo si è impegnato, nei limiti in cui gli è stato consentito dalla coesione della sua maggioranza, per garantire innanzitutto la ripresa — un fatto estremamente importante — della vita amministrativa della Regione come istituzione assicurando il massimo di disponibilità politica per l'approvazione del bilancio della Regione, sul quale il Governo non si è mai posto in una situazione di difesa di tesi precostituite, ma ha operato per garantire ai due settori più importanti della nostra economia di non essere penalizzati, ancor più che da fatti strutturali, anche da elementi congiunturali, con l'impegno dimostrato in favore dei settori del turismo e dell'agricoltura.

A proposito del turismo mi sia consentito ricordare in quest'Aula l'apprezzato sforzo compiuto, anche attraverso la conferenza dei trasporti, per vincere risolutivamente anche se non esaustivamente la marginalità dell'Isola. Non può essere poi considerato influente, nel recuperato rapporto con la Comunità economica europea (che purtroppo in questo scorcio di sessione abbiamo abbandonato, e su cui varrebbe la pena di soffermarsi qualche momento, se questo non mi inducesse a temere l'apertura di una inutile polemica — inutile a questo punto ma utile per la storia —) quanto di legislazione regionale si è prodotto nei settori dell'industria, della cooperazione, della pesca e dell'agricoltura dove le disposizioni di sostegno, le disposizioni legislative sono state sottratte finalmente alla facile suggestione dell'assistenzialismo pressapochistico, per essere introdotte nella dimensione del sostegno strutturale. Un momento importante e icamente rappresentativo di una volontà gestionale politica più diversa che nuova, è stato rassegnato nel settore della sanità, significativamente per il flagello sociale della tossicodipendenza.

Questa, onorevoli colleghi, non è una rassegna ma solo un accenno per consentirmi di dire che, al di là delle frastornazioni abborracciate e paludate di grossolana ironia (manipolate chissà per quali fini, o forse troppo scopertamente per fini che non entrano nella considerazione di quest'Aula) che quanto abbiamo operato forse è stato male inteso al momento in cui questi nostri provvedimenti nella pubblica opinione sono

stati concettualmente introdotti con il termine ironicamente liquidativo di leggine.

Per la lotta alla mafia, considerata una pregiudiziale morale di qualunque impegno sociale e civile, il Governo ha manifestato concretamente in tutte le sedi la sua disponibilità per favorire l'azione dello Stato, operando al suo interno per garantire il massimo della trasparenza alle scelte delle pubbliche amministrazioni regionali e favorendo, per un settore particolarmente delicato, l'approvazione di uno strumento legislativo per la lotta contro la sofisticazione dei vini. Pur nella difficile situazione, a tutti nota, i rapporti con lo Stato sono stati mantenuti ad un livello di grande dignità, nella puntuale e sostanziale difesa delle prerogative della Regione.

Due interventi, poi, desidero in modo particolare ricordare nel novero di quella attività legislativa che il Governo è riuscito a promuovere, incalzato come è stato, da una ridondante attività ispettiva e politica. Intendo riferirmi ai nuovi interventi posti in essere nel settore della forestazione, preordinati, non solo alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela degli equilibri ambientali ed alla conservazione della natura, ma che consentano anche una diversificata e produttiva utilizzazione dei lavoratori del settore, ed altresì alla nuova disciplina per la gestione del servizio di riscossione delle imposte dirette in Sicilia che l'Assemblea, anticipando la stessa scelta del legislatore nazionale, ha voluto che fosse affidata ad una società cui partecipassero unicamente ed esclusivamente istituti di credito di diritto pubblico, banche di interesse nazionale e la Cassa centrale di risparmio per le province siciliane.

Non ho voluto compiere con queste mie parole un consuntivo dell'azione del Governo (del resto a che varrebbe un consuntivo) ma soltanto porre in evidenza come oggi il mio Governo consegna alle forze politiche una situazione complessiva della Regione che consente una ripresa del dialogo tra i partiti e che può trovare rilevanza propositiva attraverso una sintesi politica che si manifesti nel Governo e nelle Istituzioni. Un governo, dunque, che ha rappresentato un momento di notevole avanzamento politico e che ha cercato di fare sentire il significato della sua presenza con tutta chiarezza e trasparenza,

puntando sull'impegno rispetto al diffuso disamore e al rifiuto di qualsiasi scelta, nella speranza di avere operato — anche attraverso modesti ed umili passi — per dare risposte puntuali alla gente che chiede insistentemente sviluppo, occupazione e certezza del futuro.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, in questi giorni ho avuto occasione di dichiarare che la Sicilia dispone di un patrimonio di professionalità, di capacità e di vocazionalità che, posto al servizio di un disegno complessivo di strategia politica, potrà dare una risposta utile alla crescita civile ed economica della nostra terra. Sono consapevole che questa è una strada ricca di valore economico oltre che politico, come è stato rilevato anche proprio da un organo di stampa della nostra città, ma tuttavia irta di non poche difficoltà. Ma poiché sono ben convinto, più oggi che ieri, che la forza delle idee può risultare trainante quando è al servizio di una buona causa, ho voluto esprimere una idea-proposta che ha questa valenza; una idea-proposta che consegno alla considerazione di questa Assemblea. La proposta riguarda la formazione di una legge finanziaria generale che modifichi l'ordine dei processi decisionali in relazione all'utilizzazione e alla destinazione delle risorse. Si sposta così a monte del bilancio il momento della definizione degli obiettivi, delle loro priorità, con una convincente successione logica rifluente sulle effettualità operative.

Ho già detto, e qui ripeto che, nella stagione dei doveri che è destinata a durare, connaturandosi alla logica comportamentale di tutti e di ciascuno per la ricreazione della vera, autentica immagine della Sicilia in tutte le sue istituzioni, non può mancare un richiamo convinto alla necessità di uscire lealmente al confronto con la realtà, pur amara ed aspra, pur complessa e oscura, per ricreare, oltre il tramonto della brillantezza, l'aurora dell'entusiasmo e quindi la luce della speranza. In Sicilia, onorevoli colleghi non tutto è triste, avvizzito e immiserito. Non tutto è travolto e prevaricato. Non tutto è fragile e precario. Ci sono forze sane: dobbiamo sostenerle, dobbiamo valorizzarle.

Onorevoli colleghi, consentitemi una breve digressione che non ha valenza politica, ma io non sono stato capace di rinunciarvi, e

vi prego di scusarmi: « Anche se il vento squassa, se la tempesta infuria, se i nubi minacciosi incombono, il freddo è fuori. Dentro si scalda la speranza. La speranza che il sole sorgerà ancora. E noi, che siamo uomini di questa Terra, sappiamo che il sole non manca al suo appuntamento ».

« *Lu suli sinni va; dumani torna... dumani* », così cantano, con dolorosa inflessione, quasi tragica, i nostri contadini che abbandonano i campi delle loro fatiche e che sanno che domani sarà ancora più angosciato e sudato il loro lavoro. Ma ci sarà il sole, e il sole è bello. Scalda, illumina, dà speranza. Essi sperano perché sanno che nella loro condizione di strumento della provvidenza per far crescere i doni della terra hanno fatto il loro dovere con umiltà e con devozione; così la loro coscienza è in pace nella moralità dei semplici che sono gli uomini autentici, quelli veri.

Onorevoli colleghi, signor Presidente, mi accorgo che questa digressione non è stata molto gradita, ma non ha importanza, l'ho fatta più per me che per gli altri. Il Governo che ho l'onore di presiedere, come ho già avuto modo di dirvi, non può esprimere la presuntuosa arroganza di aver fatto tutto quello che era possibile fare, ma, in condizioni difficilissime, ha operato e, consentitemi di dirlo con una punta sfumatissima di compiacimento, ha operato concludentemente, in definitiva bene. Ma, quel che più conta, non può essere accusato di avere tradito il suo dovere di esprimere al meglio la sua capacità amministrativa, nel perdurare poi — così come ebbi modo di dire nell'adunanza del 27 novembre scorso — di necessità urgenti ed improcrastinabili; al fine di assicurare la continuità funzionale dell'istituto autonomistico questo Governo ha assolto al suo dovere di proposta, e constata oggi che mai come in questo periodo che si intesta al Governo che vi sta di fronte, l'attività legislativa è stata utile e feconda; mai, come in questo breve periodo, l'Assemblea alla fine di questa sessione, anche se in misura assai limitata, ha risposto con una produzione legislativa che si consegna alla storia del nostro istituto autonomistico a testimoniare come, in un momento di crisi — ed uso la parola nel senso più proprio di discernimento, di riflessione — è stato possibile ricreare una nuova

strada per la quale è necessario che i partiti e le forze politiche proseguano con responsabile definizione di ruoli e di compiti, per far fronte alle esigenze ed alle questioni presenti nella società siciliana. In coerenza, quindi, a quanto dichiarato il 27 novembre scorso, il Governo rassegna all'Assemblea le sue dimissioni, che dichiaro irrevocabili.

PRESIDENTE. Data la irrevocabilità delle dimissioni, l'Assemblea ne prende atto.

Auguri per le festività natalizie.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in questa seduta conclusiva del 1984, consentitemi anche a nome del Presidente e di tutto il Consiglio di presidenza, di esprimere a voi tutti gli auguri più fervidi per l'imminente Natale e per il nuovo anno, auguri che vanno estesi al Segretario generale, al per-

sonale, a tutti i collaboratori e alla stampa parlamentare, con il particolare auspicio che, dopo le odierne dimissioni del Governo, con la ripresa nel nuovo anno, si apra una nuova fase nella vita di questa Assemblea, in cui si possa rispondere appieno alle attese della popolazione siciliana, verso la quale abbiamo, in questa difficile stagione specialmente, il dovere di prestare tutta la nostra solidarietà e tutto il nostro impegno.

Dichiaro chiusa la sessione.

L'Assemblea sarà convocata a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 22,45.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Loredana Cortese

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo